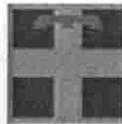


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 973**

**PROBLEMI SUI PROTOCOLLI DI
SICUREZZA NELLA REMS "SAN
MICHELE" DI BRA**

*Presentata dal Consigliere regionale:
CAMPO MAURO WILLEM*

*Protocollo CR n. 9351
Pervenuta in data 15/03/2016*



C.C. 2-18.1/973/2016/x

10:11 15 Mar 16 A0100B 085376 Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

973

OGGETTO: problemi sui protocolli di sicurezza nella REMS "San Michele" di Bra**Premesso che:**

la legge 17 febbraio 2012 n. 9, all'art. 3 ter dispone il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG);

le Regioni e le Province Autonome sono chiamate pertanto a realizzare nel proprio territorio le strutture sanitarie destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza detentiva (R.E.M.S.), nel rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al D.M. 1 ottobre 2012;

come riferisce lo stesso Decreto, **l'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza della REMS non costituisce competenza del Servizio Sanitario nè dell'Amministrazione penitenziaria, demanda pertanto a specifici accordi tra le Regioni e le Prefetture** la definizione dei compiti e delle funzioni che devono essere attribuiti per garantire la presenza di adeguati standard di sicurezza;

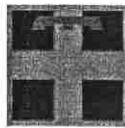
la Legge 81 del 30 maggio 2014 "Disposizione urgente in materia di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari", introduce alcune modifiche alla Legge 17 febbraio 2012 n. 9 e, prorogando la chiusura degli OPG al 31 marzo 2015, dà la possibilità alle Regioni di rivedere i propri programmi, al fine di: contenere il numero di posti letto complessivo da realizzare nelle strutture destinate alle misure di sicurezza detentive, riqualificare i dipartimenti di salute mentale e destinare le risorse alla riqualificazione delle **sole strutture pubbliche**;

inoltre l'Accordo del 26 febbraio 2015 approvato in Conferenza Unificata che definisce le linee attuative del citato D.M. 1 ottobre 2012, richiama, all'art. 6, il tema della Sicurezza: **"i servizi di sicurezza e vigilanza perimetrale sono attivati sulla base di specifici Accordi con le Prefetture, anche sulla scorta delle informazioni contenute nel fascicolo dell'internato"** e ancora in premessa **"le Regioni e Province autonome forniscono un elenco delle proprie REMS, completo di indicazioni riguardo alla capienza e alla eventuale specificazione, in ordine all'accoglienza degli internati, circa i profili di sicurezza. In mancanza di tale specificazione, tutte le REMS presenti nella Regione e Provincia autonoma sono considerate idonee ad accogliere internati di ogni profilo di sicurezza"**;

Premesso ancora che:

la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 44-6755 del 25 novembre 2013, ha approvato il "Programma regionale di riparto ed utilizzo delle risorse di parte corrente degli anni 2012 e 2013 nell'ambito degli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), ai sensi della Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter", il cui importo è pari a 6.085.911,99 euro;

con la D.G.R. n. 24-7560 del 07 maggio 2014, il Programma di cui alla DGR 44 sopra citata è stato soggetto ad alcune modifiche ed in seguito, con nota prot. n. 11423/DB2016 del 23.05.2014, trasmesso al Ministero della Salute ai fini dell'approvazione e dell'effettiva erogazione delle risorse attribuite;



la DGR n. 42-1271 del 30 marzo 2015 "Rimodulazione del "Programma regionale di Spesa Corrente anni 2012-2013 per gli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG)". Rettifica della D.G.R. n. 44-6755 del 25.11.2013 e della D.G.R. 24-7560 del 07.05.2014." individua 35 posti letto in totale per le strutture **REMS obbligatoriamente pubbliche**, e 43 il numero di persone che sono previste passare in carico alle strutture regionali;

la Regione Piemonte ha approvato con DGR n. 26-2048 del 1.09.2015 il "Programma regionale per gli interventi finalizzati alla presa in carico dei soggetti residenti sottoposti a misura di sicurezza, a seguito della chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG)", individuando per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentiva (R.E.M.S.) due strutture sanitarie extraospedaliere: una pubblica nel territorio di Grugliasco (ASL TO3 ad oggi inestitente) ed una **privata** accreditata nel territorio di Bra (ASL CN2);

la struttura privata accreditata, individuata come REMS regionale provvisoria, è localizzata all'interno della Casa di Cura San Michele di Bra, nel territorio di competenza dell'ASL CN2. La struttura è in possesso dei requisiti di cui al DPR del 14 gennaio 1997 ed inoltre, come da Verbale n. 50.2015 della Commissione di Verifica Strutture Sanitarie Private dell'ASL CN2, è stata dichiarata idonea sotto il profilo strutturale per la realizzazione della REMS;

con Determinazione Dirigenziale n. 603 del 16 settembre 2015 è stato approvato il progetto "R.E.M.S. provvisoria San Michele di Bra" ed il relativo regolamento di organizzazione e funzionamento; per l'attivazione della suddetta REMS "è necessaria la stipulazione di uno specifico Accordo tra la Prefettura di Cuneo, la Regione Piemonte e la Casa di Cura San Michele, relativo alle procedure operative di sicurezza per la gestione";

con D.D. 34 del 26/01/2016 la Regione approva lo schema di contratto con la clinica "San Michele";

Tenuto conto inoltre che:

ad oggi non risultano pubblicate disposizioni circa i protocolli di sicurezza né si evince dal recente contratto se questa sia a carico dell'ASL CN2 o della Clinica San Michele;

si sono già registrati, all'interno della clinica San Michele, alcuni incidenti come ben due allontanamenti arbitrari di pazienti e sorgono forti dubbi circa la sicurezza anche nei confronti degli operatori;

non è stato definito da parte della Regione il profilo di sicurezza specifico per la REMS attivata, sia in fase preventiva che in seguito agli incidenti occorsi nei primi mesi di attività;

INTERROGA

L'Assessore

per conoscere entro quando la Regione intenda emanare tali disposizioni al fine di prevenire eventuali incidenti.